I TASSI AGGIORNATI DELLE BANCHE
sul notiziario tecnico

CONVEGNO FIDIMPRESA

Turismo, Europa e aggregazioni la ricetta per uscire dalla crisi

Al convegno Fidimpresa anche Oscar Giannino e Giuseppe Bortolussi (CGIA Mestre)

Pensare positivo? Si può. Anzi, si deve. Ma senza illusioni perché, se è vero che c'è una ripresa, è altrettanto vero che questa ripresa è piuttosto timida. Come uscire dalla palude? Facendo squadra. " questo il messaggio del convegno 'Impresa. Economia. Credito. Perché dobbiamo pensare positivo", proposto lo scorso 31 marzo al Centro Giovani XXIII di Belluno da Fidimpresa Veneto, che ha visto una notevole partecipazione di imprese associate e non.

TURISMO, SI PUÒ FARE DI PIÙ

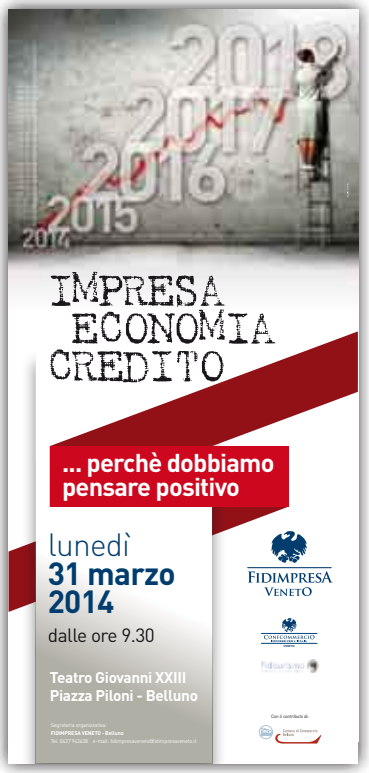
Il turismo ha avuto una parte rilevante negli interventi dei relatori del convegno. Mariano Bella, direttore del Centro studi di Confcommercio, ha posto in evidenza come occorra mettere a reddito l'impresa turistica italiana in maniera più efficace. Giuseppe Bortolussi, segretario generale della Cgia (Associazione artigiani e piccole imprese) di Mestre, ha sottolineato come la bilancia turistica, per quanto riguarda Belluno, abbia subito un tracollo tra 2012 e 2013, passando da + 79 milioni a + 48. Bortolussi ha pure evidenziato come in questi mesi di crescita Belluno sia la provincia che cresce meno: 0,4%, contro, ad esempio, l'1,6% di Treviso o l'1,3% di Padova.

LIBERARE I TERRITORI

Tra i relatori del convegno di Fidimpresa anche Oscar Giannino. «E' necessario riscoprire le vocazioni territoriali - ha affermato il giornalista -. Occorre dare spazio alla specializzazione dell'offerta».

INTERCETTARE L'EUROPA

«Tutti gli indicatori dicono che stiamo per ripartire ma abbiamo ancora la marcia in folle – ha sottolineato Massimo Zanon, presidente di Confcommercio Veneto e di Fidimpresa Veneto -. Per ripartire occorre, tra le altre cose, realizzare dei progetti comuni per intercettare i fondi europei».

LA SINTESI DI ZAMPIERI

«Dobbiamo pensare che le imprese che rimarranno sul mercato fino alla fine di quest'anno e nel primo semestre del 2015 saranno quelle che avranno il compito di assolvere alle richieste della popolazione in termini di consumi e servizi. Non si può pensare di scendere sotto questa soglia minima – così Vittorio Zampieri, vicepresidente vicario di Fidimpresa Veneto –. La ricetta per ripartire? Mettersi insieme: Unionfidi Belluno si è già mossa in questa direzione, fondendosi con Venezia. Adesso si tratta di fare massa critica con le altre cooperative fidi affinché ci sia un'unica entità che porti avanti gli interessi delle PMI nei confronti della politica regionale sul credito e verso gli istituti bancari.»